

D.D. S. n. 655 /2022

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

C.F. 80012000826

L'Ingegnere Capo

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge ed il regolamento di Contabilità Generale dello Stato;

VISTI gli articoli 93, 98 e 99 del T.U. delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.;

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. nonché il regolamento 14/08/1920, n. 1285;

VISTO l'art. 19, comma 6 bis, della L.R. del 27/04/1999, n. 10 come integrato dall' art. 11 della L.R. 15/05/2013, n. 9;

VISTO l'art. 3 della L.R. n. 8 del 08/05/2018, di istituzione dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia con il quale le competenze in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque sono transitate presso la stessa Autorità ;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto stabilito dal precitato Art. 3 della L.R. n. 08/05/2018, il rilascio delle autorizzazioni di cui agli 'Artt. 93 e seguenti del T.U. n. 523/1904 rientra fra i profili di competenza della Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTA l'istanza del 28/02/2022 della Società 2i Rete Gas S.p.A., P.IVA e Codice

Fiscale 067246610966, iscrizione nel R.E.A. di Milano Monza Lodi n. 1910484, assunta al protocollo di questo Ufficio al n° 34112 del 04/03/2022, intesa ad ottenere, nell'ambito del Progetto per la realizzazione di un ampliamento dell'impianto di distribuzione del gas naturale, il rilascio della concessione per l'attraversamento in subalveo con condotta in PRO PESS 7 R DE 180 del canale "Carini" in via Magellano, appartenente al Demanio Idrico Fluviale della Regione Siciliana e ricadente nel foglio n. 6-7-14-15 nel territorio di Carini;

VISTO il N.O. idraulico n° 2265 del 10/02/2022 rilasciato dal Servizio 4 dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, che autorizza con prescrizioni le opere relative all'attraversamento del canale Carini su via Magellano nel comune di Carini e le relative opere di protezione e salvaguardia;

VISTA la scheda di valutazione tecnico estimativa - prot. 54478 del 11/04/2022 - per la determinazione del canone annuo, individuato in euro 217,63 (duecentodiciassette/63);

VISTA la planimetria catastale ove si evince che le opere di cantiere ed attraversamento interessano l'area demaniale appartenente al Demanio Idrico Fluviale della Regione Siciliana ricadente nel foglio n. 6-7-14-15 nel territorio di Carini;

VISTA la quietanza di pagamento di € 217,63 (euro duecentodiciassette/63) garanzia del pagamento dei canoni di cui all'art. 2 (**cauzione**) che il concessionario ha già costituito tramite versamento con bollettino postale del 03/05/2022 - Codice bollettino: 212355200005135848, al competente Cassiere Regione Siciliana (**CCP 00302901**);

VISTA la quietanza di pagamento di € 217,63 (euro duecentodiciassette/63), effettuato in data 03/05/2022 , del canone annuo per il 2022, tramite versamento

con bollettino postale Codice bollettino: 212355200005094002, al competente

Cassiere Regione Siciliana (**CCP 00302901 capitolo 2622, capo 22**);

VISTI gli elaborati grafici, la relazione tecnica e la documentazione fotografica
ove vengono descritti dettagliatamente i manufatti di attraversamento previsti;

VISTA la nota prot. N. 0014850 del 22/01/2020 della Prefettura di Milano, dalla
quale si evince che la Società di che trattasi, in quanto concessionaria e stazione
appaltante tenuta all'evidenza pubblica, rientra tra i soggetti pubblici per i quali,
ai sensi dell'Art. 83 del D.LgS. 159/2011, non è richiesta documentazione
antimafia;

VISTA la certificazione della Camera di Commercio;

CONSIDERATO che può essere rilasciata la concessione sopra indicata per anni
6 (sei) decorrenti dalla data di stipula del presente atto e che il canone annuo
anticipato ammonta ad € 217,63 (euro duecentodiciassette/63);

RITENUTO di rilasciare alla Società 2i Rete Gas S.p.A., P.IVA e Codice Fiscale
067246610966, iscrizione nel R.E.A. di Milano Monza Lodi n. 1910484,, la
concessione per l'occupazione di area del demanio fluviale per la realizzazione
delle opere richieste.

DECRETA

Art. 1 Per i motivi espressi in premessa è assentito alla Società 2i Rete Gas
S.p.A., P.IVA e Codice Fiscale 067246610966, iscrizione nel R.E.A. di Milano
Monza Lodi n. 1910484, la concessione l'attraversamento in subalveo con
condotta in PRO PESS 7 R DE 180 del canale "Carini" in via Magellano,
appartenente al Demanio Idrico Fluviale della Regione Siciliana e ricadente nel
foglio n. 6-7-14-15 nel territorio di Carini.

Art. 2 La concessione viene rilasciata per anni 6 (sei) successivi e continui

decorrenti dalla data di stipula del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel parere idraulico rilasciato da questo Ufficio del Genio Civile di Palermo e verso il pagamento del canone annuo anticipato di € 217,63 (euro duecentodiciassette/63) da adeguarsi ai successivi aggiornamenti ISTAT.

Art. 3 Il canone annuo di concessione dovrà essere versato in rate annuali anticipate a partire dal 2022, (determinato secondo quanto stabilito dall'art. 4 della L. 21/12/1961, n.1501, aumentato come previsto dall'art. 14, comma 2, del D.L. 02/10/1981, n. 546 e dall'art. 7 del D.M. 02/03/199, n. 258). Detto canone dovrà essere rivalutato annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall' ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 24/12/1993, n. 537, così come richiamato dall'art. 19 della L.R. 27/04/1999, n. 10 e dovrà essere versato in rate annuali anticipate, e comunque entro il 30 maggio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 00302901 , intestato a "Cassiere Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. – Ufficio Provinciale di Palermo" con espressa indicazione, in corrispondenza della causale, dei dati identificativi , la motivazione del versamento e il riferimento della pratica nonché la specifica evidenza della destinazione del versamento nel capitolo di entrata relativo n° 2622 – capo 12. .

Il bollettino di versamento in originale dovrà essere trasmesso, pena la decadenza del Decreto di Concessione, all'Ufficio competente, entro il successivo 30 Giugno, con nota di accompagnamento con l'indicazione della pratica di riferimento.

Art. 4 L'Amministrazione regionale provvederà allo svincolo ed alla restituzione

della cauzione all'avente diritto soltanto quando siano stati pienamente regolarizzati e liquidati tra l'amministrazione stessa ed il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non esistano danni o cause di danni possibili, imputabili al concessionario, oppure a terzi per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi dell'accennata cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

Art. 5 Il bene viene concesso nello stato in cui si trova attualmente. Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, e le contribuzioni e gli obblighi di qualsiasi natura gravanti sul bene stesso esonerando l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente l'utilizzo del bene dato in concessione.

Art. 6 La ditta concessionaria, non dovrà produrre danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private e comunque in caso di piogge eccezionali, la stessa dovrà provvedere, senza preavviso da parte di quest'Ufficio, alla rimozione delle opere mobili che impediscono il deflusso delle acque.

Oltre alle sopra esposte indicazioni, la ditta in questione è tenuta alla piena osservanza delle leggi e regolamenti sulle opere idrauliche.

Art. 7 Il concessionario dovrà ritenersi decaduto dalla concessione, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, anche prima della scadenza, qualora il medesimo:

- a) abbia sub-concesso il bene, in tutto o in parte, stabilmente o temporaneamente, con o senza corrispettivo;
- b) abbia mutato la destinazione del bene o, comunque ne abbia fatto un uso

irregolare;

c) si sia reso moroso nel pagamento del canone e dei servizi accessori a suo carico.

Art. 8 La violazione degli obblighi del rapporto di concessione comporta la revoca della concessione stessa e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente. La revoca sarà comunicata al concessionario mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, questo Ufficio procederà allo sfratto in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, comma 2, e dell'art. 828, comma 2, del codice civile.

Art. 9 In caso di ritardato pagamento del canone saranno applicati gli interessi legali.

Art. 10 La concessione è nominale e pertanto non può essere ceduta.

Art. 11 Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione, il concessionario deve provvedere a propria cura e spese senza richiedere o pretendere alcun risarcimento ed indennizzo per le spese sostenute, su richiesta del concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e al ripristino dell'area demaniale oggetto della Concessione, lasciando la stessa sgombera di materiali di risulta.

In caso di inadempimento il concedente vi provvederà direttamente, addebitando la spesa al concessionario.

Art. 12 L'uso per la quale è concessa l'area demaniale non può essere diversa da quella sopra descritta, ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 13 La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi, è subordinata al possesso da parte del concessionario, di ogni autorizzazione prevista dalle normative vigenti in materia.

Art. 14 Il concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o le modifiche delle opere realizzate, che il concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

Art. 15 Essendo il contratto stipulato per un tempo determinato, non occorrerà per porre termine alla Concessione, alcuna reciproca disdetta.

Sarà cura però, del concessionario comunicare rinunzia al concedente.

Art. 16 Qualora il concessionario fosse interessato al rinnovo dell'atto, dovrà presentare istanza in bollo un anno prima della scadenza della concessione all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio.

Art. 17 Qualora la Prefettura segnalasse ,in fase successiva al rilascio della concessione il venire meno dei requisiti di cui all'art.67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n° 159 e s.m.i., la concessione sarà annullata.

Il concessionario si avrà comunque l'obbligo a ripristinare a suo carico e spese, i luoghi oggetto di concessione secondo le modificazioni effettuate e sotto la vigilanza dell'Amministrazione concedente.

Art. 18 Sono fatti salvi tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione delle opere in argomento.

Art. 19 Per quanto non previsto nella presente Concessione, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

Art. 20 Il concedente può disporre varianti in alveo sia planimetriche che

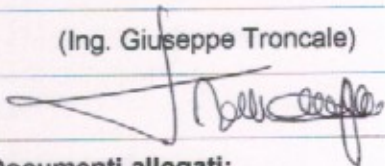
altimetriche, in qualsiasi tempo, senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta.

Art. 21 Tutte le spese inerenti la presente Concessione, comprese le imposte di bollo e di registro, sono a carico del concessionario.

Palermo, 24/05/2022

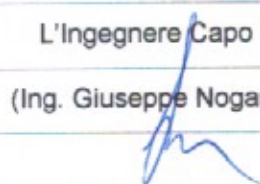
Il Dirigente dell' U.O. 2

(Ing. Giuseppe Troncale)



L'Ingegnere Capo

(Ing. Giuseppe Nogara)



Documenti allegati:

1. Stralcio aereofotogrammetrico – 1/2000;
2. Stralcio catastale – 1/2000;
3. Corografia – 1/5000;
4. Planimetria Rete Gas – Sezioni – Doc. Fotografica.